

dai benefattori. Una cosa è certa - puntualizza don Lino - mai a nessuno è stata rifiutata l'ospitalità per motivi economici".

Dunque, ciascuno dà quello che può dare (lasciando nelle proprie tasche, oltretutto, qualcosa per le spese personali); al resto, provvedono il Villaggio e il Comune; quest'ultimo, per i suoi assistiti.

Oltre al corpo centralizzato sopra descritto, il "S. Marta" ha attivato venticinque villette a schiera (la metà, finora, del numero progettato) sette delle quali utilizzate dal Cav per ospitare le madri nubili. (L'inaugurazione ufficiale di questo corpo abitativo è avvenuta il 24 maggio 1993 alla presenza dell'allora vescovo diocesano mons. Pier Luigi Mazzoni. Il villaggio nella sua globalità non è stato, invece, ancora inaugurato).

Delle diciotto rimanenti, sei sono abitate (cinque singoli e una coppia); come già detto, questi ospiti possono, a loro scelta, condurre vita autonoma o fruire dei servizi comuni, mensa compresa. Tra le villette e il corpo centrale dovranno essere realizzati dei passaggi coperti.

La struttura abitativa: la

singola consta di un monolocale con angolo cottura e bagno; la doppia presenta un soggiorno, una camera da letto, cucinino e bagnetto. Sono tutte ammobiliate (ciò non esclude che l'ospite possa collocare qualche "pezzo" che gli è particolarmente caro, compatibilmente con lo spazio) e tutte godono di un giardinetto anteriore e un piccolo orto sul retro.

La spesa mensile dell'abitazione va dalle 450.000 lire (alloggio singolo) alle 600.000 (doppio).

Il costo di un pasto alla mensa comunitaria - per chi intende fruirne - è di L. ottomila.

C'è, infine, la chiesa "S. Marta" che esplica tutte le funzioni liturgiche (la S. Messa domenicale è celebrata alle ore 9) ed è molto frequentata dato anche il numero di abitazioni private che sono sorte in zona (e ne dovrebbero sorgere ancora altre). Via del Giordano (questa è la toponomastica aggiornata di Valle Cupa) si trova infatti a destra del fosso Pecoraro, a sinistra del fosso Pittima, leggermente a monte della strada statale Salaria e dunque in territorio piuttosto distante dalle sedi parrocchiali di Campo Parignano e di Mon-



ticelli. E' logico, pertanto, che la chiesa sia raggiunta da molti fedeli.

Tenendo presente che i gruppi giovanili potranno fruire dei campi da gioco così come sarà reso di uso pubblico l'Auditorium per riunioni, conferenze, spettacoli, è da escludere una ghettoizzazione degli ospiti del "S. Marta".

Intanto, la sua funzione altissimamente sociale, il Villaggio la sta espletando nel migliore dei modi. Resta, certo, la consapevolezza che la vita dell'anziano condotta in seno alla propria famiglia sia quanto di meglio si possa desiderare, ma tra le alternative che si offrono a questa realtà sempre più rarefatta, il "Villaggio S. Marta" si pone con

inegabile validità e con l'efficacia di una forza basata sulla socializzazione e su un'affettuosa assistenza.

Chiediamo ancora a don Lino Arcangeli di indicarci i suoi "desiderata" immediati per il "Santa Marta", il Direttore del Villaggio non ha esitazioni: "Vorrei subito una zona per i non autosufficienti e il completamento dell'Auditorium, mezzo importantissimo per raccordare la città al Villaggio; attualmente, infatti, c'è solo la struttura in cemento armato. Inoltre, ma questo è un desiderio irrealizzabile, se dovessi farne uno io, di Villaggio, lo farei molto più grande anche per far diminuire la retta che però, ripeto, è nel circondario, la più bassa".

Casa del Ricamo

tutto per il corredo

LE RITINE

ascoli piceno
piazza del popolo n. 44 tel. 0736/257460
silvi marina (te)
via arrigo rossi n. 113 tel. 085/932916

Oreste De Santis

**tappezzerie, tendaggi,
stoffe per tappezzeria, tappeti**

tende da sole
lana e crine per materassi

tutti gli accessori per
tappezzeria e tendaggio

Negoziato: Corso Mazzini, 255 - tel. 251305
Laboratorio: Via Sauro 23/A - tel. 251616
ASCOLI PICENO